



Comune di Castelsantangelo
sul Nera



Comune di Montefortino
Capofila



Comune di Montemonaco

Prot. n. 5753 del 31.07.2026.

Avviso pubblico 2026 per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco, nell'ambito della Linea B del progetto "Slow tourism e benessere nei borghi di Montefortino, Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco" CUP B54J24001060009 - "Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021" emanato dalla Regione Marche".

VISTI

- Legge Regionale n. 29/2021 "Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile";
- DGR n.720 del 30/05/2023 "Richiesta di parere alla competente commissione assembleare concernente: L.R. n. 29/2021 art. 15 – Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche – annualità 2023-2025;
- DGR n. 1583 del 06/11/2023 "L.R. n. 29/2021 art. 15 – Approvazione del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche – annualità 2023-2025";
- DGR n. 1663 del 13/11/2023 "Intervento Borgo accogliente: integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l'attuazione di altri interventi settoriali di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. 29 del 22/11/2021";
- DGR n. 2004 del 18/12/2023 "Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche.";
- L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 - Bilancio di previsione 2024/2026;

- DGR n. 2071 del 28/12/2023 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026;
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026;
- DGR n. 510 del 03/04/2024 “Approvazione del Programma annuale del turismo – anno 2024 ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. n. 9/2006 e del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle marche - annualità 2024-2026 ai sensi dell’art. 15, comma 1, della L.R. n. 29/2021”;
- DGR n. 603 del 22/04/2024 “ Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026;
- DDS n. 136 del 02/05/2024 “DGR n. 1663 del 16/11/2023 “Intervento “Borgo Accogliente”: integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l’attuazione di altri interventi settoriali di cui all’art.1 comma 3 della L.R. n. 29 del 22/11/2021.” Approvazione Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente” – Capitolo 2070120112; 2070120114; 2070120073 Bilancio 2024/2026 annualità 2024, 2025 e 2026;
- DDS n. 138 del 13/06/2024 “DDS n. 136 del 02/05/2024 “DGR n. 1663 del 16/11/2023 “Intervento “Borgo Accogliente”: integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l’attuazione di altri interventi settoriali di cui all’art.1 comma 3 della L.R. n. 29 del 22/11/2021.” Approvazione Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente” – Capitolo 2070120112; 2070120114; 2070120073 Bilancio 2024/2026 annualità 2024, 2025 e 2026” Rettifica dell’allegato A del decreto di approvazione dell’avviso pubblico per correzione di mero errore materiale;
- DDS n. 237 del 28/08/2024 “DDS n. 136 del 02/05/2024 - Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente” – Proroga dei termini;
- DGR n. 1890 del 11/12/2024 “Legge Regionale 22 novembre 2021 n. 29 – Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche – annualità 2024-2026 ai sensi dell’art. 15, comma 1, della L.R. n. 29/2021 - Intervento “Borgo Accogliente”: integrazione delle risorse per € 14.882.012,46 e delle modalità per l’attuazione”;
- DDS/TURI n. 366 del 13/12/2024 “Decreto n. 136 del 02/05/2024 - Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente”. Approvazione graduatoria provvisoria”;
- LR 46/2013 “Disposizioni finalizzate ad incentivare l’integrazione istituzionale e territoriale”;
- DDS n. 366 del 13/12/2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi e l’elenco dei progetti non ammessi, secondo le valutazioni della commissione di valutazione nominata con DDS n. 280 del 09/10/2024;

- LR 46/2013 a cui è stata data attuazione con DGR n. 809/2014. L'art. 2, comma 1, della l.r. 46/2013;
- DDS/TURI n. 404 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto: DGR n. 1663/2023, DGR n. 1890/2024 DDS/TURI n. 136/2024 e DDS/TURI n. 366/2024 – Approvazione Avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente”–Aggiornamento graduatoria provvisoria e Concessione dei contributi per complessivi € 5.165.000,00, Bilancio 2024-2026, annualità 2024, Capitolo 2070120112. Allegato A – Graduatoria provvisoria_ ammessi e Allegato B – beneficiari;

Premesso che:

- la Regione Marche ha emanato con Decreto del Dirigente del settore turismo 136 del 02.05.2024 l'”Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021”;
- la Regione Marche, con il presente Avviso, si prefigge l'obiettivo di stimolare la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici della regione promuovendo progetti predisposti e proposti dai Comuni che comprendano interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione del ‘borgo’, tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche;
- i progetti selezionati, e attuati mediante specifici accordi tra le parti, dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico dei borghi attuando sia interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi e servizi pubblici, sia progetti e misure di promozione e di attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali in particolare nel settore turistico, che creino dinamiche di sviluppo e ricadute occupazionali sul territorio;
- hanno presentato istanza all'Avviso i Comuni i cui borghi sono iscritti all'Elenco dei borghi storici della Regione Marche di cui all'art.3 della LR 29/2021 o che abbiano inoltrato richiesta di iscrizione al suddetto elenco;
- l'aggregazione dei Comuni è stata formalizzata in data 13.06.2025 con un Accordo di cooperazione e va a costituire la rete di progetto;
- la proposta progettuale ammessa a finanziamento è articolata in due moduli:
 - rivolta ad interventi in infrastrutture, riqualificazione di patrimonio immobiliare pubblico con soggetto attuatore Comune e soggetto beneficiario pubblico (circa 30% del contributo);
 - rivolta a interventi attuati o direttamente o per tramite di altri soggetti attraverso procedure di evidenza pubblica, accordi di partenariato, lettere di intenti (circa 70% del contributo);
- gli interventi fisici programmati dai Comuni dovranno ricadere nel perimetro definito in fase di individuazione del ‘borgo storico’. Analogamente dovranno ricadere entro il perimetro gli interventi delle imprese e dei privati per strutture destinate alla ricettività turistica, e per le attività commerciali e artigianali;
- per i Comuni con meno di 5.000 abitanti è possibile ricomprendere anche altri interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo e nei limiti del territorio comunale o dei territori dei Comuni della rete qualora gli interventi di impresa proposti documentino benefici reali per il

borgo così come perimetrato anche per imprese non ricadenti nel perimetro del borgo storico;

- la dotazione finanziaria del bando è di complessivi € 9.500.000,00 ai quali si andranno ad aggiungere le risorse del fondo di rotazione individuate dalla DGR 2004/2023 di circa 14.000.000,00;
- era previsto un contributo nel limite massimo di € 500.000,00 a progetto per i progetti presentati da un Comune in forma singola o nel limite di € 1.000.000,00 per il progetto presentato da una rete di Comuni tramite il Comune capofila (a beneficio di massimo tre Comuni, in riferimento a massimo 3 borghi);
- i progetti devono prevedere un cofinanziamento di almeno il 10% da parte dei Comuni su ogni linea di azione;
- gli interventi ammissibili nella linea A sono:
 - interventi in infrastrutture turistiche durature attraverso riqualificazione urbana e rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado;
 - interventi infrastrutturali dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e punti di interesse turistico, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei borghi;
 - interventi innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
 - interventi innovativi per potenziare forme di mobilità sostenibile per incrementare l'offerta turistica;
 - opere di sistemazione esterne (marciapiedi, parcheggi, pavimentazioni);
 - recupero di manufatti ad uso collettivo (fontane, lavatoi, terrazze-belvedere), rifacimento o realizzazione di spazi verdi e arredo urbano;
 - ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite ad attività imprenditoriali/commerciali e di servizi turistici;
 - rigenerazione del patrimonio storico-architettonico;
 - sistemi informativi e piattaforme informatiche;
 - altri interventi di investimento finalizzati all'obiettivo con particolare riferimento ad una strategia digitale per promuovere il borgo storico;
 - cartellonistica informativa fissa;
 - illuminazione pubblica;
- gli interventi ammissibili nella linea B sono destinati a sostenere un progetto di sviluppo locale favorendo la sinergia tra Comuni, enti, associazioni, imprese, cittadini, favorendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, lo sviluppo delle attività economico-turistiche che sposano un progetto integrato e coerente con le strategie economiche locali, volte principalmente a potenziare e qualificare l'offerta turistica, migliorare l'accessibilità ai borghi storici, sviluppare le nuove tecnologie per rendere gli operatori del settore turistico più competitivi;
- i progetti devono essere in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità, soggetti privati e in particolare attraverso i seguenti interventi attivati tramite procedure di evidenza pubblica e/o accordi di partenariato:

- gli investimenti strutturali e digitali come il miglioramento dell'accessibilità anche informativa (tecnologie dell'informazione/piattaforma digitale/marketing digitale integrato);
- la riqualificazione di immobili a fini turistici, le attività di promozione turistica;
- la realizzazione e potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche;
- le attività e investimenti strutturali, la riqualificazione e valorizzazione di servizi e infrastrutture turistiche;
- l'avvio di interventi di micro investimenti pubblici/privati orientati all'attività economica;
- i Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco hanno espresso la volontà di presentare un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione dei borghi in risposta all'Avviso Regionale, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90;
- il progetto unitario proposto di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco, prevede, nell'ambito della linea B, degli interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi, anche tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche, mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione pubblico – privati ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica;
- nella Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Montefortino, n. 49 del 25.06.2024 veniva espresso come atto di indirizzo l'avvio di una procedura di evidenza pubblica, per l'individuazione dei partner privati, finalizzata a sostenere l'avvio di interventi di micro investimenti privati, orientati all'attività economico-turistica, da realizzare nei territori dei comuni di Montefortino (FM) e Castelsantangelo sul Nera (MC);
- in data 26.06.2024 il Comune di Montefortino capofila ha pubblicato all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale l'“Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco, nell'ambito dell'“Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021” emanato dalla Regione Marche”. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature era il 29.07.2024 come da determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 105 del 16.07.2024 ad oggetto “Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei di Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco nell'ambito dell'“Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021”. PROROGA SCADENZA DEI TERMINI”;
- in data 17.09.2024 con Determinazione del Responsabile Settore Tecnico n. 136 è stata approvata la Graduatoria finale, contenuta nel verbale n. 2 del 02.09.2024, dei beneficiari del contributo valida come impegno giuridicamente vincolante ai fini della presentazione della candidatura dei tre Borghi associati alla presentazione del progetto a valere sull'Avviso Borghi Accoglienti;
- con Decreto n. 404 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto “DGR n. 1663/2023, DGR n. 1890/2024 DDS/TURI n. 136/2024 e DDS/TURI n. 366/2024 – Approvazione Avviso pubblico

per la selezione dei progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici delle Marche, Intervento “Borgo Accogliente”–Aggiornamento graduatoria provvisoria e Concessione dei contributi per complessivi € 5.165.000,00, Bilancio 2024-2026, annualità 2024, Capitolo 2070120112, è stato ammesso a finanziamento il progetto “Slow tourism e benessere nei borghi di Montefortino, Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco” CUP B54J24001060009;

- in data 26.06.2025 è stata siglata la Convenzione Slow Tourism e Benessere nei Borghi di Montefortino, Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco tra la Regione Marche e il Comune di Montefortino capofila;
- in data 03.04.2025 è stata comunicata ai beneficiari dell’*Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco* l’ammissione a finanziamento del progetto “Slow tourism e benessere nei borghi di Montefortino, Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco” CUP B54J24001060009;
- con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 66 del 11.07.2025 è stata nominata quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) la Dott.ssa Natalia Mattioli;
- in data 22.09.2025, con nota prot. n. 8758, il Comune di Castelsantangelo sul Nera informava il Comune di Montefortino capofila dell’impossibilità a procedere con l’erogazione del contributo del partner beneficiario del primo avviso n. 6 individuato con *Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco* a causa di sopraggiunti motivi ostativi;
- con nota prot. n. 7176 in data 09.10.2025 e con nota prot. n. 7684 in data 30.10.2025 inviate a mezzo PEC al Comune capofila i partner i partner beneficiari del primo avviso n. 7 e n. 9 i cui progetti presentati in risposta all’*Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco*, presentavano formale rinuncia alla realizzazione dell’investimento;
- in data 06.11.2025 il Comune di Montefortino capofila ha presentato alla Regione Marche, con nota prot. 7870, formale richiesta di riorganizzazione del Piano finanziario di cui alla Linea B comunicando l’esclusione dalla graduatoria e le sopra citate rinunce dei beneficiari dell’*Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco*. Nella nota era precisato che a causa delle criticità sopraggiunte sarebbero rimaste non assegnate risorse in quota contributo per un totale di € **38.353,60** con conseguente ammanco in quota co-finanziamento pari a € 34.228,90 secondo quanto riportato nell’Allegato E riferito al piano finanziario della Linea B. Nella Nota era esplicitata la volontà dei Comuni associati procedere con la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico rivolto alle Imprese dei tre territori, funzionale a erogare contributi in regime *de minimis*, rimettere a disposizione la quota di contributo e recuperare la quota di co-finanziamento.
- In data 21.11.2025 la Regione Marche con nota acclarata al prot. n. 8212 ha accolto la richiesta sopra citata;
- in data 10.04.2026 il Comune di Montefortino capofila ha presentato alla Regione Marche, con nota prot. 2634, una seconda richiesta di riorganizzazione del Piano finanziario di cui alla Linea

B comunicando la sopra citata esclusione di uno dei partner privati inizialmente ammessi in graduatoria a valere sull'Avviso *pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco*. Nella Nota era precisato che a causa delle criticità sopraggiunte sarebbero rimaste non assegnate risorse in quota contributo pari a € **78.353,60** (euro settantottomilatrecentocinquantatre/60) e in quota co-finanziamento pari a € **44.238,22**. (euro quarantaquattromiladucentotrentotto/22). Nella Nota era confermata la volontà dei Comuni associati procedere con la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico rivolto alle Imprese dei tre territori, funzionale a erogare contributi in regime *de minimis*, rimettere a disposizione la quota di contributo e recuperare la quota di co-finanziamento che è necessario garantire.

- In data 16.04.2026 la Regione Marche con nota acclarata al prot. n. 2793 ha accolto la richiesta sopra citata;
- con nota prot. n. 5487 del 21.07.2026, il Comune di Montefortino comunicava a uno dei partner ammessi a contributo, la risoluzione dell'Accordo e decadenza dal beneficio del contributo mediante "Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e seguenti e dell'art. 9 della Convenzione";

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 25.06.2024 del Comune di Montefortino;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 20.06.2024 del Comune di Castelsantangelo sul Nera;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 21.06.2024 del Comune di Montemonaco;
con le quali è stato identificato, quale Capofila dell'aggregazione e delegato allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari, il Comune di Montefortino.

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere l'avvio di interventi di micro investimenti privati, orientati allo sviluppo di attività economico-imprenditoriali che valorizzano le risorse del territorio, realizzati nel territorio comunale dei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco. Gli interventi di impresa proposti dovranno documentare benefici reali per i borghi storici, così come perimetrato dalle cartografie riportate in allegato per ciascun borgo, potenziando e qualificando l'attrattività del territorio, contribuendo a stimolare la riqualificazione e valorizzazione dei borghi.

ART. 2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Avviso è di complessivi **euro 78.353,60** (euro settantottomilatrecentocinquantatre/60).

Il contributo concedibile a ciascuna iniziativa imprenditoriale non potrà essere inferiore a **euro 15.000,00** (euro quindicimila/00).

Il contributo massimo concedibile è pari a **euro 78.353,60** (euro settantottomilatrecentocinquantatre/60), fermo restando il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis", dell'ammissibilità delle spese proposte e della quota di cofinanziamento privato

richiesta.

Il contributo pubblico potrà coprire fino a un massimo del **64%** del costo complessivo ammissibile dell'intervento. Il beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il **36%** del costo complessivo ammissibile. È sempre ammesso un cofinanziamento privato superiore alla percentuale minima richiesta.

Scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria e valutativa, si procederà alla predisposizione di un'unica graduatoria per tutte le imprese proponenti. Le risorse disponibili potranno essere assegnate a **uno o più beneficiari**, secondo l'ordine della graduatoria, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

Nel caso in cui le risorse residue non siano sufficienti a coprire integralmente il contributo richiesto dall'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, l'Amministrazione potrà proporre al beneficiario l'assegnazione del contributo residuo, purché pari almeno a **euro 15.000,00** (euro quindicimila/00) e purché l'intervento risulti comunque funzionale, coerente e realizzabile anche attraverso eventuale rimodulazione del piano finanziario, nel rispetto della percentuale massima di contributo pubblico concedibile.

ART. 3 Beneficiari dell'Avviso

Possono presentare domanda di finanziamento: le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile.

Possono altresì richiedere il contributo di cui al presente Avviso, le imprese agricole per iniziative non riconducibili ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Non saranno accolte le domande presentate da imprese beneficiarie nell'ambito di altre iniziative di collaborazione pubblico-privata, già sostenute dal progetto di rigenerazione e valorizzazione dei borghi, ovvero da soggetti con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario con tali imprese ed enti del terzo settore ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa.

È altresì consentita la partecipazione al presente Avviso alle imprese che, nell'ambito della precedente procedura di evidenza pubblica attivata dai Comuni associati per il sostegno di iniziative imprenditoriali, siano state escluse dalla valutazione oppure abbiano visto revocato o dichiarato decaduto il contributo precedentemente concesso, purché siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso.

I requisiti richiesti per le imprese che intendono partecipare sono i seguenti:

- soggetti che dispongono di una sede operativa nel territorio dei Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco, con ricadute dirette dell'attività a beneficio del borgo. I contributi concessi dovranno essere stati utilizzati esclusivamente per investimenti ubicati o univocamente riferibili a tale sede, indicata in fase di candidatura;
- essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o

liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
- avere titolo a ricevere aiuti "*de minimis*" secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (nel seguito "*Regolamento de minimis*");
- avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007;

ART. 4 Progetti ammissibili

Il presente Avviso sostiene esclusivamente iniziative imprenditoriali riferite a investimenti già realizzati e a spese già sostenute e quietanzate alla data di presentazione della domanda, purché avviati successivamente alla data di presentazione del progetto da parte del Comune di Montefortino alla Regione Marche, ossia dopo il 05/10/2024, coerenti con le finalità del presente Avviso e con la strategia di valorizzazione dei borghi.

Ai fini dell'ammissibilità, gli investimenti già realizzati dovranno essere documentati e rendicontati già in sede di presentazione della domanda, mediante la produzione dei relativi giustificativi di spesa quietanzati, della documentazione attestante l'avvenuto pagamento con modalità tracciabili e della documentazione prevista dalle Linee guida di rendicontazione.

Non sono ammissibili proposte riferite a investimenti non ancora avviati o a spese non ancora sostenute e quietanzate alla data di presentazione della domanda.

Il contributo pubblico richiesto da ciascun progetto dovrà essere compreso tra un importo minimo di **euro 15.000,00** (euro quindicimila/00) e un importo massimo pari alla dotazione finanziaria complessiva disponibile, corrispondente a **euro 78.353,60** (euro settantottomilatrecentocinquantatre/60).

Il contributo pubblico potrà coprire fino a un massimo del **64%** del costo complessivo ammissibile dell'intervento. Il proponente dovrà garantire una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il **36%** del costo complessivo ammissibile.

È facoltà del proponente prevedere una quota di cofinanziamento privato superiore alla percentuale minima richiesta; tale maggiore apporto potrà essere valorizzato nell'ambito della valutazione, ove previsto dai criteri di selezione, ma non comporta incremento automatico del contributo pubblico concedibile oltre i limiti stabiliti dal presente Avviso.

Ogni proponente potrà candidare una sola iniziativa imprenditoriale, a pena di inammissibilità di tutte le candidature presentate.

I progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno essere coerenti e sinergici con la progettazione presentata dai Comuni partner e contribuire a cogliere le potenzialità di sviluppo del territorio, rafforzando la strategia rigenerativa scelta dai Comuni e generando

benessere nelle comunità residenti. Il sostegno è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali, valorizzando l'offerta turistica, i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento *de minimis*, le agevolazioni ad iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli.

ART. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese di investimento sostenute direttamente dai beneficiari dalla data di presentazione del progetto da parte del Comune di Montefortino alla Regione Marche, ossia dal 05/10/2024, e fino alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso, purché già quietanzate alla medesima data.

Le spese devono essere:

- a) assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Regolarizzazione delle fatture e pagamenti privi di CUP

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i titoli di spesa e i relativi pagamenti dovranno riportare, ove possibile, il CUP di progetto **B54J24001060009**.

Qualora, per cause oggettivamente non imputabili al beneficiario, le fatture elettroniche emesse in data antecedente alla concessione del contributo o alla sottoscrizione della convenzione risultino prive dell'indicazione del CUP, il beneficiario dovrà procedere alla loro regolarizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle indicazioni operative applicabili.

In particolare, per le fatture elettroniche prive di CUP, la regolarizzazione dovrà avvenire mediante integrazione elettronica da unire all'originale e da trasmettere al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

Per le fatture estere, ove presenti, il beneficiario dovrà procedere alla regolarizzazione dell'operazione ai fini IVA mediante emissione del documento di integrazione/autofattura previsto dalla normativa vigente, riportando l'indicazione del CUP.

L'operazione di integrazione non costituisce regolarizzazione della fattura ai fini fiscali e contabili, ma semplice integrazione documentale finalizzata a garantire la riconducibilità della spesa al progetto finanziato. A seguito dell'integrazione restano invariati tutti i dati della fattura originaria, senza effetti sugli adempimenti fiscali.

Laddove i pagamenti effettuati in data antecedente alla concessione del contributo o alla sottoscrizione della convenzione risultino privi dell'indicazione del CUP, il beneficiario dovrà procedere alla loro regolarizzazione attraverso la produzione di un'autodichiarazione di riconducibilità della spesa al CUP.

Non sono in nessun caso ammissibili:

- a) le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- b) le spese relative a lavori in economia;
- c) le spese per il personale dipendente;
- d) le spese conseguenti ad autofatturazione;
- e) le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi dalla Regione Marche;
- f) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile. A tale proposito si precisa che l'IVA sarà considerata spesa ammissibile solo nel caso in cui la situazione soggettiva o oggettiva dell'operazione per il proponente la configuri come indetraibile.

Le spese possono riguardare le seguenti voci di investimento:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, nuovi di fabbrica, purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) investimenti digitali (tecnologie dell'informazione, piattaforme digitali, ...) e beni immateriali ad utilità pluriennale (brevetti, marchi, ...);
- c) riqualificazione di immobili strumentali alla realizzazione dell'attività progettuale.

Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

Non sono ammessi beni d'investimento acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa/ente.

Indipendentemente dal regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune capofila o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa/ente per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto. Gli stessi non potranno essere ceduti, alienati o trasferiti in altra sede operativa, previa la revoca del finanziamento, con la conseguente restituzione del contributo già erogato.

ART. 6 Forma e misura delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto, ai sensi e nei limiti del Regolamento “de minimis”.

Il contributo concedibile per ciascuna iniziativa imprenditoriale non potrà essere inferiore a **euro 15.000,00** (euro quindicimila/00) e non potrà essere superiore a **euro 78.353,60** (euro settantottomilatrecentocinquantatre/60), corrispondente alla dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso.

Il contributo pubblico potrà coprire fino a un massimo del 64% del costo complessivo ammissibile

dell'intervento, mentre il beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il 36% del costo complessivo ammissibile.

I contributi saranno assegnati a uno o più beneficiari, secondo l'ordine della graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Il cofinanziamento privato dovrà essere garantito mediante risorse proprie del beneficiario, non oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e non coperte da altri contributi concessi per le medesime spese.

ART. 7 Procedura di accesso

Il contributo previsto dall'Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del presente avviso, coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i beneficiari hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Considerata la natura del presente Avviso, riferito a investimenti già realizzati e a spese già sostenute e quietanzate, l'erogazione del contributo avverrà, a seguito della concessione, in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione amministrativa, tecnica e contabile prodotta in sede di domanda e dell'ammissibilità delle spese rendicontate.

Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso sino alle **ore 12.00 del 31.08.2026**. A partire dalla data di chiusura della presentazione delle domande, sarà avviata la valutazione delle proposte progettuali pervenute secondo le modalità descritte nei successivi articoli e sarà stilata una graduatoria di merito. I contributi saranno assegnati come descritto all'art. 2 del presente Avviso e fino a capienza delle risorse finanziarie. Qualora le domande finanziabili conseguano il medesimo punteggio (ex-aequo) si procederà al sorteggio

Le domande, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.montefortino@pec.it. **Le domande devono essere firmate digitalmente** - nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - **dal legale rappresentante** del proponente che dovrà disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Comune capofila. A seguito dell'invio telematico della domanda e degli allegati, alla stessa è assegnato un protocollo elettronico e reso evidente il responsabile del procedimento. Pertanto, la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico.

ART. 8 Documentazione per la presentazione della domanda

Alla domanda dovranno essere allegati, pena la decadenza:

- a. statuto e atto costitutivo qualora pertinente in relazione alla forma giuridica del proponente;
- b. Allegato 1_Scheda iniziativa imprenditoriale. Scheda descrittiva dell'iniziativa imprenditoriale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/persona fisica, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato al presente Avviso. La scheda iniziativa imprenditoriale deve contenere:
 - tutti i dati del soggetto proponente;

- la descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dell'intervento;
 - l'esplicitazione della capacità degli investimenti realizzati di contribuire ad una maggiore attrattività e alla rivitalizzazione economica e turistica del borgo;
 - a definizione degli impatti generati o realisticamente attesi, intesi come capacità dell'iniziativa di produrre ricadute sociali, economiche e occupazionali a beneficio del borgo e dei suoi cittadini;
- c. Allegato 2_Spese investimento. Dettaglio dell'investimento predisposto secondo lo schema allegato sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, con allegazione dei giustificativi di spesa quietanzati e della documentazione attestante il pagamento.
- Alla data di presentazione della domanda, dovranno pertanto essere allegati, pena la non ammissibilità delle relative spese, fatture o documenti contabili equivalenti, quietanze e documentazione bancaria o altra documentazione idonea a comprovare l'effettivo pagamento mediante strumenti tracciabili.
- d. Allegato 3_DSAN. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (DSAN) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e redatta secondo lo schema allegato. La DSAN dovrà attestare la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento *de minimis*, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti. La dichiarazione dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto;
- e. Allegato 4 –Casellari giudiziali e Carichi pendenti;
- f. Allegato 5 – Antiriciclaggio;
- g. Allegato 6 – Dichiarazione detraibilità IVA;
- h. Allegato 7 – Conto utilizzato;
- i. Documento d'identità in corso di validità e codice fiscale del firmatario;
- j. ultimo bilancio approvato, qualora disponibile, o situazione contabile aggiornata.
- k. Allegato 8 – Dichiarazione di conformità agli originali della documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
- l. Allegato 10 – Dichiarazione presenza beni e conformità dell'investimento realizzato.

Per le fatture elettroniche e per i pagamenti privi di CUP dovrà essere prodotta la documentazione attestante l'avvenuta integrazione/regolarizzazione con indicazione del CUP.

Nel caso in cui uno o più allegati alla domanda risultino illeggibili, errati o incompleti, il Comune capofila ne dà comunicazione a mezzo PEC assegnando un termine massimo di 10 (dieci) giorni per l'invio di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda. Il Comune capofila dà comunicazione a mezzo PEC in caso di decadenza della domanda o laddove la stessa non possa essere presa in considerazione.

Per le spese già sostenute e quietanzate alla data di presentazione della domanda, il proponente dovrà allegare tutta la documentazione di rendicontazione prevista dall'**Appendice 1 – Linee guida di rendicontazione**, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, titoli di spesa, quietanze, documentazione attestante il pagamento con modalità tracciabili, documentazione prevista per la specifica categoria di spesa e dichiarazioni sostitutive eventualmente necessarie.

ART. 9 Commissione giudicatrice e valutazione delle domande

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla nomina di un'apposita Commissione giudicatrice composta da n. 3 (tre) membri, uno per ogni Comune, e da un Segretario verbalizzante, la quale procederà alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande ricevute.

L'iter, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., comprende:

- a) la verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) la valutazione di merito.

La Commissione verifica la sussistenza degli elementi richiesti relativamente alle caratteristiche delle imprese, dei soggetti persone fisiche richiedenti e dell'iniziativa oggetto della domanda. La positiva conclusione della verifica formale è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di merito.

Quest'ultima verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	max	80 punti
Piano Economico-finanziario	max	20 punti
TOTALE	max	100 punti

Risulterà selezionato il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$P_{tot}(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

$P_{tot}(a)$ = Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

$QP(a)$ = Punteggio attribuito alla Qualità della proposta Progettuale dell'offerta (a)

$PEF(a)$ = Punteggio attribuito al Piano Economico – Finanziario dell'offerta (a)

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio max 80
1	Chiarezza, completezza, rilevanza e innovatività della proposta progettuale realizzata	15
2	Capacità degli investimenti realizzati di contribuire ad una maggiore attrattività e alla rivitalizzazione economica e turistica del borgo	20
3	Valutazione degli impatti <i>(capacità della proposta di generare ricadute sociali, economiche e occupazionali a beneficio del borgo e dei suoi cittadini)</i>	5
4	Competenze ed esperienze del proponente rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta <i>(sarà valutata la disponibilità, all'interno della struttura organizzativa del proponente - titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali – di formazione, competenze tecniche)</i>	5

	<i>ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta)</i>	
6	Congruità e sostenibilità economico-finanziaria	10
7	Maggior cofinanziamento privato rispetto al minimo obbligatorio del 36%	25
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		80

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

QA(a) = punteggio totale attribuito alla proposta (a)

$\sum_n$ = sommatoria

n = numero totale dei "criteri di valutazione"

Wi = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo

V(a)i = valore del coefficiente attribuito alla proposta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1

Per la determinazione dei coefficienti V(a)i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 20 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 20
a) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale <i>(sarà valutata la credibilità e l'equilibrio degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa, in relazione con il piano di investimenti proposto)</i>	10
b) Maggior co-finanziamento dichiarato. <i>(al primo classificato vengono attribuiti 10 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 10%)</i>	10

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria.

Laddove la domanda non rispetti anche solo uno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e/o la valutazione di merito non raggiunga la soglia minima di 60 punti richiesta, il Comune capofila, in ogni fase, comunica tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. A seguito dell'approvazione, la graduatoria sarà pubblicata sul sito del Comune capofila.

ART. 10 Concessione ed erogazione del contributo

Previo ammissione a finanziamento del progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione proposto dai Comuni di Montefortino (capofila), Castelsantangelo sul Nera e Montemonaco (a valere sulle risorse messe in palio dall'avviso regionale *"Avviso per la selezione di progetti integrati volti alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi storici presentati dai Comuni iscritti all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021"*, il contributo a fondo perduto sarà concesso mediante sottoscrizione di apposita convenzione. La stessa conterrà tutte le obbligazioni che le parti sono tenute ad adempiere, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti ammessi, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. La convenzione, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione della graduatoria e della concessione del beneficio, previa verifica positiva della completezza, correttezza e ammissibilità della documentazione amministrativa, tecnica e contabile prodotta in sede di domanda, secondo quanto previsto dall'**Appendice 1 – Linee guida di rendicontazione**. Saranno riconosciute le spese, debitamente rendicontate e documentate, effettuate già a partire dal 05/10/2024. Per le spese già sostenute alla data di presentazione della domanda, resta fermo l'obbligo di produrre i relativi giustificativi quietanzati già in sede di candidatura.

ART. 11 Monitoraggio, controlli ed ispezioni

Il Comune capofila, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale, l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:

- il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- la documentazione probatoria che il beneficiario trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;

- l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;
- l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati, il beneficiario invia al Comune capofila a partire dalla data di erogazione del Saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:

- la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
- il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- la regolare esistenza e diretta conduzione dell'impresa;
- l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tale dichiarazione il Comune capofila ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo. In ogni fase del procedimento il Comune capofila può effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Comune capofila allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

ART. 12 Variazioni

Il beneficiario può richiedere variazioni riguardanti la sua compagine (soci o organo di governance), eventuali operazioni societarie, i contenuti e gli investimenti realizzati dalla proposta progettuale, nonché la localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nello stesso borgo. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario, con adeguata motivazione, al Comune capofila per espressa approvazione.

Modifiche non autorizzate comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario.

ART. 13 Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti a osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione della convenzione con il Comune capofila. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:

- a firmare la convenzione con il Comune capofila;
- a dare piena attuazione all'iniziativa così come illustrato nella "scheda iniziativa imprenditoriale", garantendo **la prosecuzione/gestione dell'iniziativa per la durata minima prevista;**
- ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale mediante risorse proprie;

- d. a non effettuare eventuali variazioni della compagine sociale, dei contenuti e degli investimenti realizzati e ammessi a contributo nella proposta, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune capofila;
- e. a non imputare all'iniziativa spese relative a beni acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel impresa/ente;
- f. fermo restando il regime contabile adottato, i beneficiari dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune capofila o della Regione Marche. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari dell'impresa per almeno 3 anni;
- g. a trasmettere al Comune capofila la richiesta di erogazione del finanziamento in unica soluzione, unitamente ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale realizzata, il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, ai giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione richiesta;
- h. ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
- i. a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune capofila, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune capofila di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- j. a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- k. a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dalla Regione Marche o dal Comune capofila allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
- l. a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dal presente Avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- m. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n.

108/2021 – e che dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Marche, del Comune capofila e di altri aventi diritto;

- n. a presentare in occasione dell'erogazione in unica soluzione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
- o. a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- p. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- q. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- r. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- s. al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti i giustificativi di spesa e pagamento;
- t. a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
- u. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Avviso regionale, riportando nella documentazione progettuale l'emblema della Regione Marche, dei Comuni partner e la dicitura "Progetto realizzato con il co-finanziamento della Regione Marche";
- v. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune capofila sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie.

Sono in capo al Comune capofila i seguenti obblighi in materia di monitoraggio e implementazione del sistema informativo:

- adottare il sistema informatico utilizzato dalla Regione Marche finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- caricare sul sistema informatico adottato dalla Regione Marche i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla Regione Marche nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa.

ART. 14 Revoche

Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale dal Comune capofila, così come sarà disciplinato specificamente nella convenzione. La revoca parziale del contributo erogato, con

contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta dal Comune capofila laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs. 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:

- qualora la compagine dell'impresa/ente venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Comune capofila;
- qualora l'impresa/ente, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- qualora l'impresa/ente non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- qualora risultino in corso a carico dell'impresa accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- qualora l'impresa/ente trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune capofila, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora l'impresa/ente cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora l'impresa/ente dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- qualora anche un solo socio dell'impresa/ente sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- qualora l'impresa/ente presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili all'impresa e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- nel caso previsto dall'art. 12.

ART. 15 Cumulo del contributo e oneri informativi

Il contributo di cui al presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de minimis*.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, sul sito internet del Comune di Montefortino (capofila) sarà possibile reperire gli oneri informativi previsti dall'Avviso.

ART. 16 Modalità di comunicazione e punti di contatto

Il Responsabile unico del procedimento è il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di

Montefortino capofila di progetto.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti a carattere tecnico e sostanziale è possibile inviare quesiti esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo PEC: comune.montefortino@pec.it inserendo come oggetto “QUESITO Avviso investimenti”. Le risposte saranno pubblicate sul sito web del Comune di Montefortino e non saranno date informazioni telefoniche.

ART. 17 Tutela della privacy

Il trattamento dei dati raccolti nell’ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

ART. 18 Controversie e foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Ascoli Piceno.

ART. 19 Disposizioni finali e rinvio

La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sui siti del Comune di Montefortino e dei Comuni partner ha valore di notifica nei confronti degli interessati. Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si rinvia alle norme eurounitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ART. 20 Allegati

- Allegato 1_Scheda iniziativa imprenditoriale;
- Allegato 2_Spese investimento;
- Allegato 3_DSAN;
- Allegato 4 –Casellari giudiziali e Carichi pendenti
- Allegato 5 – Antiriciclaggio
- Allegato 6 – Dichiarazione detraibilità IVA
- Allegato 7 – Conto utilizzato
- Allegato 8 – Dichiarazione conformità agli originali
- Allegato 9 – Dichiarazione presenza beni / investimento realizzato
- Appendice 1 – Linee guida di rendicontazione delle spese, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
F.to MATTEO DE SANTIS